

Cari Colleghi,

come sapete quest'anno si chiude il mio primo mandato da presidente e posso quindi tirare le somme e fare il bilancio.

Non voglio essere presuntuoso ma non intendo nemmeno essere ipocrita, pertanto affermo subito di essere soddisfatto!

Chi ha lavorato o ha in qualche modo condiviso il percorso di questo direttivo sa che la mia massima soddisfazione è conseguente a un sentimento di benevolenza nei confronti di tutti i membri del direttivo ed a quei giovani colleghi che – seppur privi di ogni carica associativa – non hanno mai fatto mancare il loro contributo.

Tutti hanno saputo perfettamente interpretare il ruolo che avevo immaginato.

Ve lo ricordate?

“Ognuno di noi dev'essere presidente nell'ambito delle sue competenze!”

Beh, in effetti è stato proprio così!

Oggi possiamo affermare che il direttivo di Padova è costruito sulla solida base di una reale cooperazione ed è mosso da un sentimento di reciproco rispetto che favorisce il dialogo, il confronto e la ricerca della miglior soluzione o prospettiva. Il tutto al di fuori di schemi preordinati e da logiche egemoni e personalistiche.

Oggi a Padova non sarebbe possibile impostare ragionamenti o strategie che non fossero frutto di una reale condivisione – magari anche discussa e sofferta – ma, ribadisco, condivisione!!!

Tuttavia durante questo periodo abbiamo anche capito che la “carica” logora e subdolamente ci “intossica”! Ci “incrosta”!!!!

Il contatto ed il faticoso confronto con altre realtà (altre associazioni di categoria, enti ed istituti, ecc.) talvolta ci porta ad essere più attenti a non scontentare l'interlocutore piuttosto che perseguire il non facile obiettivo sindacale!

E' questo un processo lento ed impercettibile (che ritengo anche causato dalla stanchezza) che favorisce un facile e comodo compromesso, che induce a ricercare la via più semplice!

A volte si può rischiare di perdere il contatto con i reali bisogni degli associati e dimenticare il vero motivo per cui apparteniamo all'ancl.

Allora è opportuno fermarci e dirci che siamo qui non perché ce l'ha ordinato il dottore o per soldi o per fama ma perché abbiamo liberamente e scientemente assunto un impegno!

E allora, anche se ogni tanto la stanchezza gioca brutti scherzi dobbiamo sempre sforzarci di ricercare quello spunto iniziale e giovanile che è il vero faro e motore del sindacato!

Questa è la strada!!!!

Il solco è tracciato e credo che alla fine del primo mandato questo direttivo abbia raggiunto il traguardo importante e fondamentale del concetto di categoria, del sapere e volere fare squadra, di rispetto del collega, del saper ascoltare e mettersi in discussione!

Siamo consapevoli di poter fare conto l'uno dell'altro perché tutto ciò che c'è da dire viene detto e non ci sono secondi fini!

Inoltre ognuno di noi è fungibile!

Oggi a Padova potranno cambiare uomini e strategie ma difficilmente l'ancl abdiccherà alle proprie specifiche funzioni: critica, provocatoria e costruttiva!

Abbiamo anche molto lavorato sulle commissioni ottenendo dei buoni risultati.

Ogni commissione è formata da componenti dotati di carica sindacale ma anche di giovani volenterosi che stanno facendo esperienza e che presto saranno pronti per essere inseriti nel direttivo!

A questi giovani diciamo grazie ma anche non stancatevi e non preoccupatevi se a volte invece di ricevere un ringraziamento vi vengono rivolte delle critiche dai colleghi!

E' abbastanza normale!

Vediamo ora i futuri punti programmatici

Commissioni

E' proprio sul versante delle commissioni che si svilupperà la principale e futura strategia operativa del sindacato di Padova.

Innanzitutto intendiamo potenziare l'interscambio con gli enti previdenziali così come finora fatto con risultati più che soddisfacenti con la DTL.

A tal proposito rivolgo un grazie particolare a Cristiana Michieli, Luigi Pesavento, Maria Grazia Rigato e Federica Visentin.

Il tavolo con la DTL è veramente proficuo; le risposte ai quesiti che pervengono dai colleghi sono apparentemente semplici e di taglio pratico ma, vi garantisco, c'è un gran lavoro dietro.

Le risposte, infatti, non sono mai scontate, sono frutto di profonda analisi e confronto (spesso anche acceso) con gli attenti e, a volte, comprensibilmente preoccupati funzionari della DTL.

Anche la forma viene curata in modo che il senso sia facilmente comprensibile, si cerca di evitare il linguaggio "burocratico" o che comunque si presti ad equivoci.

Invito, pertanto, tutti i colleghi a perseverare nel formulare i quesiti per tenere sempre caldo il motore!

Come noto con l'Inps permangono grossi problemi ma, ve lo assicuro, l'ancl nelle periodiche riunioni con l'istituto li ha sempre evidenziati con determinazione.

Durante i lavori si percepisce in pieno il ruolo dell'ancl rispetto a quello dell'ordine. La dove l'ancl irrompe e incalza con denunce, segnalazioni e rivendicazioni, l'ordine – sapientemente – cuce e intesse la sua tela di buoni e utili uffici.

Nonostante questo intenso lavoro purtroppo i risultati non sono soddisfacenti ma, evidentemente, tale esito è ascrivibile al profondo e radicale cambiamento in atto nell'Inps e non certo per demerito della commissione.

Tutt'altro: mi sento di ringraziare Diana Onder, Paola Cogo, Cristina Pratesi e Lisa Alborno per la professionalità ed il coraggio di portare avanti un tale difficile lavoro!
Su questo versante, comunque, certamente maggiore sarà l'impegno dell'ancl e – ritengo – anche quello dell'ordine!

Con l'Inail è stato fatto un buon lavoro anche se ancora non siamo riusciti ad ottenere il, più volte sollecitato, tavolo tecnico permanente come da noi concepito e voluto.
Per la verità, soffriamo l'assenza di interlocutori specifici cui eravamo abituati e con i quali riuscivamo ad organizzare incontri e momenti di reciproco scambio.
Ora quindi dobbiamo insistere e pretendere di riprendere e potenziare i rapporti così da poter offrire un miglior servizio agli associati anche in tale ambito.
Ringrazio i colleghi della commissione Emilia Bettella, Cosetta Cavallaro, Luigi Pesavento e Bruno Zocca per quanto fin qui fatto incitandoli a non demordere nelle istanze.

Pari necessità si manifesta nell'ambito dei rapporti con l'agenzia delle entrate.
Anche qui è necessario concentrare le nostre forze e dare risalto alle nostre esigenze!
Ringrazio Silvano Ferretto, Alfonso Rizzo, Marco Zangrossi e Wilma Puppoli per il lavoro svolto e per quello che verrà!

Buono il lavoro della commissione con la Provincia.
I rapporti si sono molto saldati e l'assessore Barison, che spesso abbiamo il piacere di ospitare nei nostri incontri, è (oso dire) diventato un amico della categoria.
Anche se il momento non è per lui facile considerata la crisi che morde, non lesina mai di incontrarci e di ascoltare le nostre istanze.
Siamo riusciti a diventare un punto di riferimento nel panorama delle politiche attive del lavoro, spesso siamo chiamati a collaborare nelle iniziative operative della provincia e ciò favorisce una ragguardevole visibilità della categoria!
Sul versante Provincia fondiamo quindi ambiziose aspettative! Ci proponiamo di raggiungere l'obiettivo di una sempre maggior presenza dei Cdl nelle "stanze dei bottoni" provinciali.
Ringrazio Alessio Bertagnin e Manuel Bianzale che esorto ed incito a continuare su questa!

Particolarmente strategica è certamente la commissione Rapporti con le Associazioni Datorili, con gli Enti Bilaterali e le Organizzazioni Sindacali composta dai colleghi Marco Degan, Mario Alborno Cosetta Cavallaro, Paola Diana Onder e Daniele Carraro che ringrazio fin d'ora!
Qui il terreno è minato e anche se abbiamo buoni rapporti con tutte le principali associazioni, dobbiamo sempre prestare massima allerta.
Padova si è sempre confrontata con i propri interlocutori senza pregiudizi ed in modo propositivo.
Tuttavia a volte gli interessi divergono e diventa difficile non assumere posizioni critiche!
Soprattutto in materia di enti bilaterali ancora esistono delle resistenze e legittime preoccupazioni.
Non è facile individuare la via.
Più volte ci siamo interrogati – anche a livello regionale – e siamo giunti alla conclusione che è opportuno evitare di "arroccarci" in posizioni anacronistiche.

E' quindi corretto informare professionalmente i propri clienti circa gli EB, sui loro costi, opportunità e criticità e, attraverso tale percorso, perché no? Arrivare a proporre ed a impostare un rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria affinché (così come già accade a Bari) cedano ai Cdl la gestione amministrativa del personale dipendente e della contabilità dei loro associati.

E' anche nostra intenzione potenziare i compiti della commissione o, al limite crearne un'altra, per iniziare un percorso di dialogo con i commercialisti con l'obiettivo di determinare un codice etico e comportamentale soprattutto nella fase di acquisizione del nuovo cliente.

Molto bene la commissione formazione convegni e corsi composta da Marco Degan e Pietro Marcato che ha sempre svolto un egregio e proficuo lavoro.

L'obiettivo futuro consiste nello sviluppare una maggior integrazione con le altre provincie per ottimizzare l'offerta formativa e ridurre i costi.

Non sarà facile ma è una linea programmatica che abbiamo deciso anche a livello regionale.

Commissione comunicazione immagine e sviluppo.

Probabilmente è la commissione più strana che l'ancl di Padova abbia mai concepito ed è partita quasi per scommessa e senza troppe pretese!

Ma ora grazie alla fantasia, alla creatività ed all'entusiasmo di Antonella Gallo, Raffaella Simonetto, Giovanni Corradin (un vero "mastino" nella caccia al nuovo associato) e Manuel Bianzale, si è rivelata una commissione assolutamente irrinunciabile.

Questa commissione ha molto lavorato in tutti gli ambiti della comunicazione e immagine (eventi, internet, lettere, convegni, iniziative varie ecc.) ottenendo insperati risultati.

Ma, siccome ... l'appetito vien mangiando auspichiamo che nel prossimo mandato siano raggiunti ancora migliori risultati!!!!

Il rapporto iscritti ancl / ordine – seppur eccellente rispetto alle altre realtà nazionali – deve volgere all'unità. Quindi il nostro obiettivo è e deve sempre rimanere il massimo!

Ci sono tanti colleghi che ancora non sono iscritti all'Ancl e che abbiamo il dovere di contattare ma soprattutto che dobbiamo riuscire a coinvolgere nel nostro "sogno"!

A tal proposito invito tutti i presenti e gli associati in generale ad effettuare attività di proselitismo! Vi assicuro che non siamo gelosi!!!!

Infine, non è una commissione ma è pur sempre ed indiscutibilmente un'eccellenza dell'Ancl di Padova!

Questo collaudato e proficuo sodalizio ha quali protagonisti colleghi con il DNA da anclisti e che lavorano alla grande anche se alcuni di loro sono già ampiamente impegnati in altri ambiti di categoria.

A tutti loro va il nostro profondo ringraziamento ma soprattutto l'invito a continuare per il futuro magari migliorando (non saprei per la verità cosa o come visti i risultati che da sempre ottengono)!

Si tratta del corso praticanti che vede impegnati Attilio Miotto, Stefano Dalla Mutta, Marco Degan, Valli Pegoraro, Bruno Zocca e tanti altri che mi scuseranno se non cito ma che ugualmente ringrazio per il tempo che mettono a disposizione.

Giovani

E' nostro intendimento valorizzare le giovani risorse attraverso il coinvolgimento nell'ambito delle commissioni che sono e devono continuare ad essere la vera palestra del sindacato.

Al loro interno il giovane approccia e si addestra nel difficile compito dell'analisi delle problematiche, nella ricerca di possibili soluzioni e delle prospettive future; impara a confrontarsi coi colleghi e soprattutto con gli interlocutori in un gioco di squadra coordinato e diretto dal capo-commissione.

Il nostro compito è in questo campo molto delicato perché dobbiamo permettere ai giovani di esprimere il proprio intimo sentire senza timore di dire cose sbagliate o ridicole, dobbiamo anzi provarli e stimolarli proprio perché le idee apparentemente più strane e inopportune (per alcuni) si sono poi rivelate delle nuove e intelligenti vie!

Non esistono in ancl persone che detengono la verità assoluta ma solo persone che insieme valutano, discutono e difendono le proprie convinzioni.

Dobbiamo però anche far capire ai giovani (ma anche a noi "vecchi") che la democrazia è un valore assoluto e che se un'idea diversa da quella che abbiamo immaginato prevale, ciò non è un male da combattere ma una nuova opportunità da valorizzare.

Prospettive Regionali

Dico subito che questo punto programmatico non è né pretende di essere un'invasione di campo nei confronti del ruolo e delle competenze del presidente ed amico Alessandro Bonzio.

Al contrario è l'affermazione della politica e delle prospettive future discusse e deliberate dal consiglio regionale ed alle quali Padova aderisce e sostiene!

Come ho già avuto modo di rappresentare, oggi Padova gode di una struttura organizzativa ampia ed efficiente grazie al sereno e collaborativo rapporto tra i diversi componenti.

E' nostro impegno per il futuro esportare tale "modello" anche nel contesto regionale. Riteniamo, infatti, che solo attraverso un processo analogo a quello avvenuto in provincia, le risorse regionali, seppur oggi ben sintetizzate da Alessandro Bonzio, potranno esprimere appieno le loro enormi potenzialità ed essere maggiormente determinanti per la valorizzazione ed il riconoscimento dell'ancl e dei cdI nell'ambito delle politiche del lavoro che a livello regionale oggi ci vedono partecipi (per lo più come confprofessioni) ma non incisive come potremmo e dovremmo!

A tal proposito ricordo che nel consiglio regionale oggi annoveriamo i colleghi Andrea Follin, Alessio Bertagnin e Cosetta Cavallaro, il probiviro Leopoldo Marcolongo, la segretaria Valli Pegoraro e la tesoriera Lisa Albornò.

La squadra c'è ed è forte! Le tematiche regionali sono vitali e sempre più lo saranno. E allora bisogna tenere dritta la barra e avanti tutta.

I cdI devono rappresentare un'eccellenza ed un punto di riferimento inestimabile ed irrinunciabile in tutte le materie che ci vedono protagonisti!

Infine, desidero ringraziare e complimentarmi con alcune persone:

con Paola Diana Onder e Mario Alborno per l'ottimo e meritissimo risultato ottenuto a livello nazionale.

Diana oltretutto è stata recentemente eletta nell'ufficio di presidenza (francamente mi sarei meravigliato del contrario!!!!).

Diana e Mario lavorano sempre con molta dedizione e, come sapete se il congresso nazionale si è potuto celebrare nella nostra provincia non è certamente un caso.....!

Utilissimi i puntuali e precisi resoconti nazionali che ci permettono di essere costantemente informati sulla politica centrale e di essere così più efficaci nelle commissioni operative provinciali.

Con i colleghi Maria Grazia Rigato, Luigi Pesavento, Silvano Ferretto, Paola Cogo, Elvira Fiorella Bertollo, Cristina Pratesi e Sergio Pegoraro per il loro importante lavoro.

Questi cari colleghi che hanno terminato il loro impegno e permesso ad altri di fare una nuova esperienza, comunque, non credano di essersela cavata così perché sono e sempre saranno anclisti e come tali devono sempre essere pronti (come sempre lo sono stati), partecipare e fornire il loro saggio e prezioso contributo.

Con il nostro presidente dell'Ordine Stefano Dalla Mutta e l'intero suo consiglio perché come ormai tutti sapete, sono sempre presenti, pronti e disponibili ma soprattutto, sono dei veri Anclisti con la A maiuscola!

Grazie ragazzi e buon lavoro!

E adesso termino veramente con un grazie, questa volta a titolo personale a Renata, che mi ha aiutato tantissimo!

Renata, non voglio dire tutto quello che dovrei perché sennò temo una rivendicazione retributiva per differenza di livello!

Sappiate però che questa ragazza è veramente molto brava e disponibile. Direi che certamente è Anclista pure lei (e non certo per interesse!!!!).

Grazie a tutti perché siete qui, per i vostri contributi ma anche per le critiche che come sapete, spesso sono più utili dei complimenti, grazie anche per la vs. pazienza e buona continuazione di assemblea e votazione.

Giovanni B. Braggion



All.to: Sintesi attività svolte nel 2011